



NEWSLETTER GME – On line il nuovo numero

Roma 13 dicembre 2010 – E' on line, scaricabile dal sito www.mercatoelettrico.org, il nuovo numero della Newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (GME).

La newsletter apre con un approfondimento di Claudia Checchi e Riccardo Galletta del REF sullo "Shale gas" e l'offerta nel medio periodo. Secondo gli analisti *"è un dato di fatto che la produzione di shale gas a livello mondiale stia procedendo a ritmi sostenuti e nemmeno ipotizzabili fino a solo 3-4 anni fa. Ciò è in special modo visibile negli Stati Uniti"*. Tuttavia, spiegano Checchi e Galletta, *"le stime sulle riserve esistenti sono in continua evoluzione e tuttora ne mancano di esaurienti"*. Ma abbondanza o meno della risorsa, rilevano ancora gli analisti del REF, *"il futuro dello shale gas si gioca sul costo di estrazione e sul prezzo di mercato del gas"*. Infatti, se l'estrazione del gas non convenzionale da un lato *"è complessa e comporta diversi rischi per l'ambiente"*, dall'altro sottolineano Checchi e Galletta, *"gli sviluppi e gli investimenti tecnologici negli Stati Uniti l'hanno resa più efficiente, efficace e relativamente economica"*. Tanto da poter stimare che *"mediamente un prezzo del gas tra i 13 €cent/mc e i 16 €cent/mc sia sufficiente per ripagare l'investimento"*. A giudizio di alcuni analisti però, precisano gli esperti del REF, l'estrazione di shale gas anche a condizioni economiche non convenienti sarebbe da ricercare in questioni finanziarie. Soprattutto nella *"grande quantità di capitale investito nell'attività di leasing"* che comporta per le imprese la necessità di continuare a *"estrarre e vendere per recuperare l'upfront bonus pagato al momento dell'acquisizione della licenza"*. Da qui la previsione che, *"dal 2012, la produzione di shale gas potrebbe diminuire sensibilmente, in occasione della contemporanea scadenza di gran parte delle clausole di hold by production"*. Dal punto di vista dell'Europa, invece, lo sviluppo dello shale gas sconta una serie di



problematiche, non solo ambientali e normative ma legate anche a un *“certo ritardo tecnologico”* e a una rete di infrastrutture non collegata con i nuovi giacimenti. Per questo, concludono Checchi e Galletta, *“ci si attende che lo shale gas potrà impattare direttamente in Europa non prima del 2020 e in modo sensibilmente inferiore rispetto a quanto sta avvenendo negli Stati Uniti”*.

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di Novembre

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
Relazioni Istituzionali e Comunicazione
Tel. +39 06 8012 4522
Fax. +39 06 8012 4519
relazioni.istituzionali@mercatoelettrico.org
www.mercatoelettrico.org